



## 1. PREMESSA

La crisi economica degli ultimi anni ha acuito le situazioni problematiche, facendo emergere nuovi bisogni e incrementando la domanda di prestazioni nel campo del welfare. Anche altre dinamiche, come l'incremento della durata media della vita, contribuiscono alla crescita del bisogno e fanno emergere situazioni multiproblematiche.

In parallelo le risorse pubbliche destinate al welfare hanno subito, in generale, una contrazione, che si aggiunge ai problemi finanziari delle amministrazioni pubbliche, che tendono a tardare i tempi dei trasferimenti agli enti gestori ed i tempi di pagamento.

A fronte di questa situazione le Fondazioni non hanno risorse sufficienti per rispondere in modo diffuso all'accresciuto bisogno. Possono intervenire in modo puntuale, su situazioni di emergenza, ma il vero valore aggiunto che possono portare alla propria comunità è quello di avviare e accompagnare percorsi di innovazione, di efficienza e di mobilitazione di nuove energie.

Le sfide per il welfare, dunque appaiono indirizzarsi verso due fronti<sup>1</sup>:

- sul lato delle risorse, ricercare il miglior utilizzo possibile dei fondi attualmente disponibili, superando le eventuali sovrapposizioni, ricercando la massima efficienza nell'organizzazione dei servizi sociali e sperimentando forme di compartecipazione da parte di vari soggetti;
- sul lato dell'erogazione dei servizi, individuare e sperimentare modalità innovative, di seguito dettagliate, che contribuiscano a far leva sulle autonomie residue delle persone in difficoltà, con priorità allo sviluppo di servizi di accompagnamento rispetto ai sostegni di tipo monetario.

Una forte iniziativa di coinvolgimento attivo di diversi soggetti, pubblici, del privato sociale, del privato for profit, dell'associazionismo, nella co-progettazione ed erogazione dei servizi riteniamo possa essere la strategia funzionale a rispondere

---

<sup>1</sup> Come emerge dallo studio "Disegniamo il welfare di domani", Prospettive sociali e sanitarie, Milano 2011

alle sfide sopra riportate, stimolando la nascita di esperienze concrete di welfare comunitario, efficaci e sostenibili nel tempo.

Il Bando Cantiere Nuovo Welfare 2015 intende contribuire a questo percorso strategico, attraverso misure rivolte a target differenti, ma complessivamente coerenti con gli obiettivi descritti.

## **2. STRUTTURA DEL BANDO**

Il presente Bando si struttura in tre differenti misure:

- Misura A – finalizzata all’efficientamento e all’innovazione di servizi sociali;
- Misura B – finalizzata a supportare lo sviluppo di distretti di economia sociale e solidale;
- Misura C – dedicata ai servizi di sostegno della domiciliarità per persone anziane, finalizzata a trasferire l’esperienza sperimentata con il progetto “Veniamo a trovarvi”.

## **3. RISORSE DEL BANDO**

Il presente Bando conta su una disponibilità complessiva pari a **1 milione 120 mila euro**, che saranno così ripartiti tra le varie misure:

- Misura A – 700.000 euro, per progettualità che si svilupperanno sul triennio 2016-2018;
- Misura B – 200.000 euro, per progettualità che si svilupperanno sul triennio ottobre 2015-ottobre 2018;
- Misura C – 135.000 euro, per progettualità che si svilupperanno sul biennio ottobre 2015-ottobre 2017

oltre a 85.000 euro riservati alle attività di valutazione tecnica, accompagnamento e formazione sulle varie misure.

## **4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE**

Per ciascuna misura, sono dettagliate di seguito le modalità di presentazione delle richieste.

La data di scadenza per la presentazione delle richieste è fissata al **30 giugno 2015**.

## **5. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**

È possibile richiedere informazioni aggiuntive, esclusivamente tramite e-mail all’indirizzo [progetti@fondazionecrc.it](mailto:progetti@fondazionecrc.it) indicando nell’oggetto “BANDO CANTIERE NUOVO WELFARE 2015 – quesiti”. La Fondazione predisporrà e metterà a disposizione sul sito web un elenco di domande frequenti, per condividere le risposte fornite.

## MISURA A

### A1) OBIETTIVO

Partendo dall'identificazione di uno specifico problema sociale che investe il territorio oggetto del progetto e dall'analisi dell'offerta di servizi esistenti, la misura mira a sostenere l'attivazione di interventi sperimentali e innovativi volti a sviluppare risposte più adeguate a fronteggiare il problema identificato.

### A2) OGGETTO

La misura finanzia progettualità che, in riferimento a uno specifico territorio (vedi paragrafo A3) ENTI AMMISSIBILI E PARTENARIATO), riguardano un problema sociale emergente ed evidente, a cui si intende offrire una risposta attraverso l'efficientamento e l'innovazione dei servizi in campo.

Per **efficientamento** si intende la ricerca di sinergie tra risorse pubbliche e private, anche attraverso il superamento delle eventuali sovrapposizioni tra i servizi offerti da diversi soggetti erogatori.

L'**innovazione** del sistema di offerta e di interventi socio assistenziali si esprime attraverso interventi che:

- prendano avvio dall'identificazione e dall'approfondimento del problema sociale rilevato nello specifico territorio oggetto dell'intervento;
- sviluppino nuove modalità di interazione tra pubblico e privato;
- prevedano nuove modalità di intervento (in particolare nella direzione di offrire meno erogazioni monetarie e più servizi di accompagnamento);
- introducano e sviluppino nuove forme di compartecipazione ai costi (adottando il principio del cosiddetto universalismo selettivo);
- prestino adeguata attenzione alla valutazione degli effetti dei servizi ed interventi previsti dal progetto, in prospettiva di una loro riprogettazione in itinere;
- garantiscano accessibilità a servizi ed interventi promuovendo equità nell'offerta e ampliamento dei soggetti beneficiari;
- promuovano la mobilitazione di energie e risorse della società civile e del privato per contribuire a fronteggiare il problema sociale individuato.

### A3) ENTI AMMISSIBILI E PARTENARIATO

In un'ottica di co-progettazione tra pubblico e privato, i partenariati devono prevedere un capofila pubblico con titolarità di servizi socio-assistenziali e comprendere obbligatoriamente soggetti del terzo settore (in particolare cooperazione sociale, associazionismo, volontariato) con comprovato radicamento sul territorio individuato. Il partenariato può essere esteso anche ad altri soggetti pubblici (es. ASL/distretti sanitari, istituti scolastici, centri per l'impiego) e a soggetti del privato for profit.

Sono ammissibili come soggetti capofila:

- enti pubblici localizzati nella provincia di Cuneo, titolari di servizi socio-assistenziali, già associati in aggregazioni formalizzate (es. enti gestori dei servizi socio assistenziali, Unioni di Comuni, ecc.) o aggregazioni più ampie;
- amministrazioni comunali della provincia di Cuneo aggregate tra loro (minimo 2 Comuni), purché ricomprendano un bacino di abitanti almeno pari a 30.000 unità.

Ogni soggetto può candidarsi come capofila in una sola idea progettuale, avendo tuttavia la facoltà di aderire a più partenariati in qualità di partner non capofila.

#### **A4) PIANO TEMPORALE DELLA MISURA**

La misura prevede una prima fase di raccolta di idee progettuali, che vengono selezionate sulla base dei criteri di valutazioni espressi di seguito. Le idee progettuali selezionate accedono alla seconda fase, durante la quale, attraverso un percorso di progettazione supportato da un soggetto facilitatore esterno, con funzione di impostazione/accompagnamento metodologico, vengono predisposti specifici piani di fattibilità, soggetti alla valutazione conclusiva. Si specifica che il costo per l'accompagnamento metodologico è coperto dalla Fondazione, al di fuori dei contributi assegnati.

In particolare, i progetti selezionati al termine della prima fase vengono accompagnati nella definizione di un piano di fattibilità che prevede:

- l'analisi e l'approfondimento del problema sociale individuato, in termini di fenomeni sociali ed economici correlati (es. dati socio demografici ed economici di scenario), fatti ed evidenze locali (es. ricerche contestualizzate sul territorio), popolazione interessata, variabili e fattori correlati e andamento ed evoluzione;
- l'analisi del sistema di offerta attuale (interventi e servizi pubblici e privati) rispetto al problema sociale individuato;
- la definizione dei cambiamenti attesi e la progettazione delle nuove azioni necessarie;
- l'identificazione e la quantificazione dei destinatari diretti ed indiretti;
- l'elaborazione del piano delle risorse necessarie e della sostenibilità delle azioni;
- la definizione del disegno di valutazione;
- l'identificazione degli attori coinvolti (apporto di ciascun partner e coinvolgimento di altri soggetti del territorio) e del sistema di governance.

Si specifica che solo una parte delle idee progettuali ammesse alla seconda fase e accompagnate alla definizione del piano di fattibilità, potranno beneficiare del contributo della Fondazione.

## A5) TEMPISTICHE

Fase	Responsabile	Scadenza/periodo
Presentazione idee progettuali	Partenariati pubblico-privati, con la presenza in qualità di ente capofila di uno dei soggetti indicati come ammissibili	Entro 30 giugno 2015
Valutazione idee progettuali e ammissione alla seconda fase	Fondazione CRC (con valutazione tecnica esterna)	Entro 30 luglio 2015
Definizione piani di fattibilità con accompagnamento metodologico	Partenariati di progetto, con accompagnamento metodologico i cui costi sono coperti da Fondazione CRC	Entro metà novembre 2015
Valutazione e delibera delle progettualità ammesse al finanziamento	Fondazione CRC	Entro dicembre 2015
Avvio progettualità finanziate	Partenariati di progetto vincitori del bando	Inizio 2016 (triennio 2016-2017-2018)

## A6) CONTRIBUTI E SPESE AMMISSIBILI

Il contributo a disposizione, per ciascuna progettualità selezionata al termine dell'iter di selezione, è compreso tra un minimo di 100.000 euro e massimo di 200.000 euro, a valere sugli anni 2016, 2017 e 2018, in proporzione decrescente tra la prima e la terza annualità, in funzione dell'aumento progressivo del cofinanziamento.

Ogni partenariato deve garantire un cofinanziamento crescente, pari ad almeno il 20% del costo totale dell'iniziativa sulla prima annualità, e che aumenti di anno in anno, secondo livelli discrezionali proposti dal partenariato.

La quota di cofinanziamento complessiva è considerata criterio premiante, nella seconda fase di valutazione.

Possono rientrare nelle quote di cofinanziamento la valorizzazione di costi di personale già in staff (entro il massimale del 20% del costo totale del progetto) e le risorse attualmente destinate ai servizi in essere sullo specifico problema sociale individuato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si specifica che il contributo della Fondazione può essere utilizzato per:

- avvio e implementazione dei servizi progettati (il contributo è utilizzato in via progressivamente decrescente)

- accompagnamento e coordinamento del tavolo di lavoro (entro il massimo del 10% del contributo della Fondazione)
- infrastrutture e nuovi strumenti funzionali alla realizzazione delle azioni
- attività di comunicazione e formazione funzionali alla realizzazione delle azioni
- attività di valutazione (entro il massimo del 10% del contributo della Fondazione)

## **A7) MODALITÀ DI EROGAZIONE**

Il contributo della Fondazione è erogato in due tranches per ciascuna annualità, a fronte della rendicontazione intermedia e previa verifica dello svolgimento delle attività progettuali programmate.

In particolare, i contributi deliberati nella prima annualità sono erogati in due tranches:

- anticipo pari al 40% del contributo per la prima annualità, erogato a seguito della ricezione da parte della Fondazione degli allegati alla lettera di delibera, debitamente compilati e sottoscritti;
- saldo, pari al restante 60% del contributo per la prima annualità, erogato a fronte della ricezione da parte della Fondazione della rendicontazione dell'intero contributo relativo alla prima annualità.

I contributi sono erogati a favore dei soggetti capofila, che rimangono i titolari della gestione amministrativa dell'intero progetto e possono utilizzare le risorse per lo svolgimento delle azioni previste, nonché destinarne parte ad altri soggetti facenti parte del partenariato, per l'espletamento di attività specifiche nell'ambito dell'iniziativa, purché con caratteristiche compatibili con le regole di ammissibilità della Fondazione.

## **A8) CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le idee progettuali sono valutate sulla base dei seguenti criteri di valutazione (punteggio massimo = 30 punti):

- 1) Analisi e importanza del problema (massimo 10 punti)
  - Presenza di un'analisi specifica per il territorio di intervento, condivisa da tutto il partenariato, supportata da dati provenienti da più fonti;
  - Importanza del problema sociale che si intende affrontare, in termini di popolazione coinvolta, evoluzione della domanda, difficoltà della risposta;
  - Identificazione approfondita e documentata dei soggetti che già intervengono nella risposta al problema sociale attraverso una stima delle risorse già destinate alla problematica individuata.
- 2) Innovazione e potenzialità trasformativa (massimo 10 punti)

- Credibilità e sensatezza del cambiamento ipotizzato: attori coinvolti, tipologia di intervento, impiego delle risorse attualmente utilizzate, nuove risorse attivabili;
  - Presenza di risposte flessibili, personalizzate e multidimensionali, orientate ai servizi di accompagnamento;
  - Presenza di una prospettiva comunitaria, che favorisca la ritessitura di legami e relazioni, anche attraverso la capacità/disponibilità di restituzione alla comunità da parte di coloro che risultano beneficiari dell'intervento.
- 3) Governance e rete territoriale (massimo 10 punti)
- Potenzialità di aggregazione delle risorse pubbliche e private intorno al problema identificato, anche in chiave di sostenibilità futura;
  - Ampiezza del cofinanziamento previsto;
  - Consolidamento e potenziamento dell'attuale rete di soggetti che operano nel campo dei servizi sociali nel territorio di intervento;
  - Rappresentatività dei soggetti coinvolti, coerenza dei partner individuati rispetto all'analisi del problema e coinvolgimento della comunità;
  - Valore aggiunto determinato dall'aggregazione di soggetti con competenze specifiche differenziate che compongono il partenariato.

I partenariati selezionati per la partecipazione alla seconda fase saranno informati dei criteri di valutazione che saranno adottati per la selezione dei progetti vincitori.

## **A9) MODALITÀ DI CANDIDATURA**

Le idee progettuali devono essere presentate, esclusivamente attraverso l'apposito form in formato excel, disponibile sul sito internet della Fondazione [www.fondazioneccrc.it](http://www.fondazioneccrc.it), da trasmettere compilato in ogni sua parte all'indirizzo [progetti@fondazioneccrc.it](mailto:progetti@fondazioneccrc.it) **entro la data del 30 giugno 2015**, specificando nell'oggetto "CANDIDATURA MISURA A – Bando Cantiere Nuovo Welfare 2015".

---

## **MISURA B**

### **B1) OBIETTIVO**

La misura mira a promuovere l'inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati e il lavoro delle cooperative sociali di tipo B, attraverso la costituzione e sperimentazione di filiere di economia solidale/sociale orientate alla sostenibilità, alla valorizzazione del territorio e delle sue comunità locali, che sviluppino la collaborazione tra cooperative di tipo B e altri soggetti del privato sociale e/o del privato for profit.

### **B2) OGGETTO**

La misura supporta lo sviluppo/rafforzamento di filiere/distretti di economia sociale/solidale, che abbiano come protagonisti le cooperative di tipo B (che svolgono attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate) affiancate da una partecipazione attiva di altri soggetti del privato sociale e/o del privato for profit.

### **B3) ENTI AMMISSIBILI E PARTENARIATO**

Possono candidarsi come soggetti capofila delle progettualità cooperative sociali di tipo B aventi sede in provincia di Cuneo o consorzi di cooperative sociali, con sede in provincia di Cuneo, che abbiano al loro interno cooperative sociali di tipo B; i capofila devono obbligatoriamente aggregare attorno a sé un partenariato composto da altre cooperative di tipo B e/o altri soggetti del privato for profit (aziende), e/o del privato sociale e/o associazioni di volontariato. In caso di partecipazione come capofila di un consorzio di cooperative, le cooperative associate ad esso non possono candidarsi come capofila sulla presente misura, ma possono aderire ad altri partenariati in qualità di partner non capofila.

### **B4) CONTRIBUTI**

Il contributo a disposizione, per ciascuna progettualità selezionata, può arrivare fino a 100.000 euro, a valere sugli anni 2016, 2017 e 2018, in proporzione decrescente tra la prima e la terza annualità, in funzione dell'aumento progressivo del cofinanziamento.

Ogni partenariato deve garantire un cofinanziamento crescente, possibilmente a partire dalla prima annualità.

La quota di cofinanziamento complessiva è considerata criterio premiante.

I contributi deliberati, suddivisi per annualità, sono erogati in due tranches:



- una prima tranche, pari al 40%, erogata a seguito della ricezione da parte della Fondazione degli allegati alla lettera di delibera, debitamente compilati e sottoscritti;
- saldo, pari al restante 60%, erogato a fronte della ricezione da parte della Fondazione della rendicontazione, al termine di ciascuna annualità di progetto.

Le risorse messe a disposizione possono coprire anche limitati acquisti di attrezzature/macchinari e limitati interventi infrastrutturali, purché strettamente finalizzati allo sviluppo dell'attività.

## **B5) TEMPISTICHE**

Le candidature devono pervenire **entro il 30 giugno 2015**. Si prevede la delibera dei contributi entro il mese di settembre 2015, per l'avvio operativo delle azioni entro ottobre 2015. Le progettualità devono avere uno svolgimento triennale, tra ottobre 2015 e ottobre 2018.

## **B6) CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le richieste sono valutate sulla base dei seguenti criteri di valutazione: (punteggio massimo = 20 punti):

- 1) Presenza di requisiti di sostenibilità delle filiere sperimentate (massimo 10 punti)
- 2) Tasso di coinvolgimento attivo di categorie/utenti socialmente vulnerabili (massimo 5 punti)
- 3) Presenza e ampiezza di forme di collaborazione tra cooperative di tipo B e altri soggetti del pubblico, del privato e del privato sociale (massimo 5 punti)

## **B7) MODALITÀ DI CANDIDATURA**

Le candidature devono essere presentate, esclusivamente attraverso l'apposito modulo di richiesta on line, disponibile sul sito internet della Fondazione [www.fondazioneccrc.it](http://www.fondazioneccrc.it), e completate **entro la data del 30 giugno 2015**.

Alla richiesta devono essere allegati telematicamente i seguenti allegati, in riferimento al soggetto capofila:

- Atto Costitutivo (copia dell'originale)
  - Statuto vigente
  - Composizione dell'organo direttivo
  - Ultimo bilancio consuntivo approvato
  - Documento di identità del legale rappresentante
  - Attribuzione Codice Fiscale
-

## **MISURA C**

### **C1) OBIETTIVO**

La misura mira a favorire l'avvio di servizi a sostegno della domiciliarità per le persone anziane, attraverso "l'apertura" al territorio delle esistenti strutture per anziani, secondo il modello sperimentato con successo e valutato negli effetti e nei costi/benefici del progetto "Veniamo a trovarvi"<sup>2</sup>. La Fondazione intende sostenere lo start-up di nuovi servizi che abbiano l'obiettivo di raggiungere l'auto-sostenibilità economica, a partire dal secondo anno di attività, attraverso la (eventualmente graduale) fatturazione dei servizi erogati, il coinvolgimento di altri enti territoriali e di realtà del volontariato.

In limitati casi e previa comunicazione alla Fondazione, tra gli utenti dei servizi possono essere contemplati anche soggetti non autosufficienti, non necessariamente anziani.

### **C2) OGGETTO**

La misura finanzia progettualità che prevedano l'avvio o il potenziamento di servizi erogati dalle strutture residenziali per anziani, a favore degli anziani (indicativamente over 70) che risiedono a casa propria. I servizi oggetto della richiesta possono includere sia prestazioni svolte presso il domicilio degli anziani (a titolo di esempio non vincolante pasti a domicilio, sostegno all'alzata mattutina, ecc..), sia presso le strutture eroganti (a titolo di esempio non vincolante: pasto in struttura, bagno protetto, ecc..).

L'iniziativa può riguardare una singola struttura residenziale o più strutture residenziali limitrofe.

È necessario prevedere una stretta collaborazione con le strutture sociali e sanitarie del territorio di riferimento con le quali condividere le informazioni sulle esigenze rilevate da parte degli anziani soli e l'eventuale attivazione di servizi, al fine di evitare sovrapposizioni ed inefficienze.

Le iniziative devono obbligatoriamente prevedere la figura di uno o più "visitatori itineranti", opportunamente formati (vedi paragrafo "Formazione") il cui scopo è di entrare in contatto e visitare periodicamente gli anziani soli, offrendo un contatto sociale e riuscendo ad individuare tempestivamente le esigenze di intervento.

---

<sup>2</sup> Per maggiori informazioni, è possibile consultare il sito web [www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it) alla sezione Attività istituzionale/Progetti propri/Veniamo a trovarvi

### **C3) ENTI AMMISSIBILI E PARTENARIATO**

Possono candidarsi alla misura gli istituti residenziali per anziani o enti gestori degli stessi, purché ammissibili ai contributi della Fondazione, con attività operativa in provincia di Cuneo (dove devono altresì essere realizzate le azioni previste dal progetto).

Possono essere indicati come partner del progetto enti pubblici e privati che collaborano alla buona riuscita dell'iniziativa.

Ciascun ente può presentare una sola richiesta di contributo.

### **C4) CONTRIBUTI**

Il contributo massimo richiedibile alla Fondazione è pari a:

- 30.000 euro per la prima annualità;
- 15.000 euro per la seconda annualità (impegno 2016).

L'impegno sull'anno 2016 sarà convertito in delibera previa verifica dello stato di avanzamento del progetto.

I contributi deliberati, suddivisi per annualità, sono erogati in due tranches:

- una prima tranche, pari al 40%, erogata a seguito della ricezione da parte della Fondazione degli allegati alla lettera di delibera, debitamente compilati e sottoscritti;
- saldo, pari al restante 60%, erogato a fronte della ricezione da parte della Fondazione della rendicontazione, al termine di ciascuna annualità di progetto.

Si richiede un cofinanziamento per la fase di start-up pari almeno al 20% del contributo assegnato, per ciascuna annualità. Possono essere conteggiati come cofinanziamento:

- spese ammissibili inerenti il progetto sostenute dal richiedente;
- ore straordinarie del personale dipendente per attività del progetto.

### **C5) SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili le spese che risultino coerenti rispetto all'implementazione dell'iniziativa:

- spese di personale, attivo nell'erogazione dei servizi previsti nel progetto e/o nell'attività itinerante (interno alla struttura o esterno);
- spese di comunicazione e divulgazione dell'iniziativa;

- spese di attrezzature e allestimenti, strettamente funzionali alla realizzazione dell'iniziativa, nella misura massima di 1/3 del contributo assegnato;
- spese di viaggio per l'erogazione dei servizi.

## C6) FORMAZIONE

La Fondazione garantisce, a sue spese e al di fuori dei contributi assegnati, interventi formativi per ciascuno dei progetti selezionati, da parte dell'Associazione di promozione sociale "La Bottega del possibile", ente che ha contribuito all'ideazione del progetto.

## C7) TEMPISTICHE

Le candidature devono pervenire **entro il 30 giugno 2015**. Si prevede la delibera dei contributi entro il mese di settembre 2015, per l'avvio operativo delle azioni entro ottobre 2015. Le progettualità devono avere uno svolgimento biennale, tra ottobre 2015 e ottobre 2017.

## C8) CRITERI DI VALUTAZIONE

Le richieste sono valutate sulla base dei seguenti criteri di valutazione (punteggio massimo = 20 punti). Si specifica che una priorità sarà assegnata alle richieste provenienti da soggetti con sede su uno dei territori di riferimento della Fondazione (Albese, Cuneese e Monregalese)<sup>3</sup>.

- 1) Qualità e "credibilità" del progetto (massimo 5 punti)
  - Presenza e ampiezza di azioni già sperimentate dall'ente richiedente (es. attività ricreative, gite, pasti a domicilio o in struttura...)
  - Tipologia e varietà delle azioni previste dal progetto
  - Presenza e modalità di attivazione del Visitatore itinerante (inserimento di nuovo personale, distacco di personale attualmente inserito in struttura, ecc...)
  - Presenza di elementi innovativi
- 2) Ampiezza della ricaduta (massimo 5 punti)
  - Numero di anziani potenzialmente coinvolti
  - Ampiezza del territorio di riferimento del progetto presentato (area comunale, area sovra comunale...)
  - Durata della sperimentazione
- 3) Sostenibilità finanziaria (massimo 5 punti)
  - Presenza di cofinanziamento
  - Coerenza tra le voci del budget e le attività previste dal progetto
  - Previsione di sostenibilità dell'iniziativa nel tempo
- 4) Ampiezza e condivisione delle collaborazioni (massimo 5 punti)
  - Numero di partner coinvolti (es. Comune, Consorzio Socio Assistenziale, associazioni...)

---

<sup>3</sup> L'elenco completo dei Comuni afferenti alle tre zone di tradizionale operatività è disponibile all'interno del Documento Programmatico Previsionale 2015, scaricabile dal sito <http://www.fondazioneirc.it/index.php/fondazione/documenti/documenti-programmatici/dpp>

- Grado di coinvolgimento del partenariato
- Precedenti collaborazioni con i partner attualmente coinvolti nell'iniziativa

## **C9) MODALITÀ DI CANDIDATURA**

Le candidature devono essere presentate, esclusivamente attraverso l'apposito modulo di richiesta on line, disponibile sul sito internet della Fondazione [www.fondazioneccrc.it](http://www.fondazioneccrc.it), e completate **entro la data del 30 giugno 2015**.

Alla richiesta devono essere allegati telematicamente i seguenti allegati:

- Atto Costitutivo (copia dell'originale)
- Statuto vigente
- Composizione dell'organo direttivo
- Ultimo bilancio consuntivo approvato
- Documento di identità del legale rappresentante
- Attribuzione Codice Fiscale

\*\*\*\*  
\_\_\_\_\_